

Ex Schlumberger: persi gli ultimi 40 posti?

Meno di un anno fa la multinazionale francese Schlumberger decideva la chiusura dello stabilimento milanese che produceva contatori per conto dell'Enel, con il conseguente licenziamento di 110 lavoratori, proponendo poi la ricollocazione di 65 persone presso un'altra impresa, la Mawel Industriale di Trezzano sul Naviglio. Subase volontaria, ma con garanzie e assicurazioni della stessa

Schlumberger in 40 accettavano il trasferimento. Da dieci mesi, però, questi lavoratori stanno vivendo una situazione drammatica: cassa integrazione a raffica, stipendi che non arrivano mai (l'arretrato attuale è di tre mesi) e - da ultimo - una nuova annunciata chiusura. Anche la Mawel Industriale getta la spugna. E così scattata la protesta dei sindacati provinciali dei metalmeccanici che venerdì scorso hanno anche promosso un presidio nella zona Solari diffondendo un volantino nelle fabbriche della zona. Nel mirino, ovviamente, la Schlumberger che non ha rispettato nessuno degli impegni presi a suo tempo. E che ora, ovviamente, si nega alle richieste di incontro del sindacato.



5

il Documento

I PUNTI DELL'INTESA



L'ORARIO DI LAVORO

Anche su questo argomento si è raggiunto un accordo importante che consente di definire gli orari plurisettimanali, le riduzioni di orario aggiuntive ed i criteri di fruizione di tutte le riduzioni di orario. Di seguito riportiamo il testo integrale dell'intesa.

A) Principi generali

La durata massima settimanale del lavoro ordinario rimane confermata in 40 ore.

Essa, ai sensi dell'art. 13 della legge 24 giugno 1997, n. 196, può essere computata anche come durata media in un periodo non superiore ai 12 mesi nei casi previsti al successivo punto B), salvi gli accordi aziendali in materia.

B) Orario plurisettimanale

Le parti convengono, a titolo di flessibilità sulla stagionalità dei prodotti e per le attività di installazione e montaggio, sull'orario plurisettimanale la cui media è di 40 ore settimanali che viene definito nella sua quantità in 64 ore annue con un massimo di orario settimanale di 48 ore e con una durata minima di 32 ore o formule compensative equivalenti. Per i lavoratori addetti a turni, nel caso in cui l'orario normale di lavoro sia articolato dal lunedì al venerdì, la durata massima settimanale sarà di 48 ore con il vincolo di un solo turno lavorabile nella giornata del sabato, ovvero 46 ore con 2 (due) turni lavorabili nella giornata del sabato.

Le parti altresì concordano che, a livello aziendale, verranno convenute, tramite accordo, le modalità di attuazione oltreché i tempi di implementazione dell'orario settimanale di cui al presente punto B) con le Rsu e le organizzazioni sindacali territoriali.

Le parti si danno atto che la contrattazione aziendale non ha carattere ostativo rispetto alle norme del Ccnl.

Le parti convengono che, a seconda delle esigenze di tempestività, l'incontro avrà luogo non oltre il terzo giorno dalla comunicazione della Direzione aziendale alle Rsu.

I lavoratori interessati percepiranno la retribuzione relativa all'orario contrattuale settimanale normale sia nei periodi di superamento che in quelli di minore prestazione.

Per le ore prestate oltre l'orario contrattuale settimanale normale sarà riconosciuta ai lavoratori interessati una maggiorazione della retribuzione nella misura onnicomprensiva del 10% per le ore prestate dal lunedì al venerdì e del 15% per le ore prestate al sabato da computare sugli elementi utili al calcolo delle maggiorazioni per lavoro straordinario, notturno e festivo.

C) **Permessi annui retribuiti** per riduzioni di orario ed in sostituzione delle festività abolite

Fermi restando i permessi annui retribuiti già riconosciuti a titolo di riduzione d'orario ed in sostituzione delle festività abolite, le parti convengono quanto segue:

1. Delle 20 ore monetizzate spettanti ai lavoratori che prestano attività a turno con l'intervallo retribuito per il pasto (lavoratori turnisti), 8 ore, a decorrere dal 1° gennaio 2001, sono trasformate in permessi annui retribuiti computati in ragione di anno di servizio o frazione di esso.

2. Per i lavoratori che prestano la propria opera in sistemi di turnazioni di 15 o più turni settimanali comprendendo il turno notturno e/o quello di sabato e domenica, è riconosciuto, a decorrere dal 1° gennaio 2002, un permesso



Salario

Aumento medio lordo di **85.000** al mese in due tranches (**43.000** lire da luglio '99 e **42.000** ad aprile 2000). Un «una tantum» di **120.000** lire a luglio; rientro nella base di calcolo del Tfr dal gennaio 2000; riforma degli scatti dalla fine del 2000; aumento della quota della previdenza integrativa dall'**1%** all'**1,2%**

Orario

Riduzione di orario di otto ore per i turni di notte e festivi a partire dal 2002. La riduzione per la siderurgia sarà «monetizzata»; effettivo godimento di **16** delle **20** ore finora monetizzate per i turnisti. Scelta per le ore di permesso previste dal precedente contratto (**104**) tra il pagamento e il riposo compensativo. Per **48** ore però il riposo sarà decisivo collettivamente (in caso di fermata dell'azienda)

Flessibilità

Possibilità di orari plurisettimanali con settimane lunghe al massimo **46-48** ore. Il monte ore di flessibilità (da contrattarsi in azienda con le Rsu) è pari a **64** ore (**8** giorni). In caso di settimane oltre le **40** ore l'aumento salariale è del **10%** (**15%** di sabato)

Straordinario

Il tetto degli straordinari aumenta di **50** ore. Una parte saranno pagate mentre il resto sarà versato nella Banca delle ore

annuo retribuito di 8 ore, computato in ragione di anno di servizio o frazione di esso. Tale permesso è assorbito dalle eventuali riduzioni definite negli accordi aziendali. Per gli stessi lavoratori turnisti addetti al settore siderurgico, tale permesso di 8 ore viene monetizzato e riconosciuto a decorrere dal 1° gennaio 2000; la monetizzazione è corrisposta insieme alla gratifica natalizia al valore retributivo sul quale la stessa è computata.

3. L'attuale disciplina relativa alle modalità di fruizione dei permessi annui retribuiti, a decorrere dal 1° gennaio 2000, è integrata e laddove necessario, sostituita, da quanto di seguito riportato.

Una quota dei suddetti permessi annui complessivi fino ad un massimo di 6, può essere utilizzata per la fruizione collettiva previo esame congiunto tra la Direzione e la Rappresentanza sindacale unitaria, che si svolgerà, di norma, entro il mese di maggio.

I rimanenti permessi, a cui si aggiungono quelli non utilizzati collettivamente, sono a disposizione del singolo lavoratore e sono fruiti su richiesta da effettuarsi almeno 25 giorni prima e nel rispetto di un tasso di assenza contemporanea a tale titolo non superiore al 5 per cento dei lavoratori normalmente addetti al turno. Nel caso in cui le richieste superino tale tetto, si farà riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine di preavviso di 25 giorni, la fruizione dei permessi richiesti avverrà compatibilmente con le specifiche esigenze aziendali e mediante rotazione che non implichi complessivamente assenza a tale titolo, superiore ad un tetto compreso tra l'8,5 e l'11,5 per cento, dei lavoratori normalmente addetti al turno, in relazione alle diverse riduzioni di orario.

Nell'ambito delle percentuali massime di assenza comprese tra l'8,5 e l'11,5%, sarà data priorità alle richieste motivate da tutti familiari e da improvvisi eventi morbosità di familiari entro il primo grado debitamente certificati.

I permessi eventualmente non fruiti entro l'anno di maturazione confluiscono in un apposito Conto ore individuale per un ulteriore

periodo di 24 mesi, per consentire la fruizione da parte del lavoratore secondo le modalità di preavviso ed alle condizioni precedentemente indicate.

Al termine del periodo, le eventuali ore che risultassero ancora accantonate, saranno pagate con la retribuzione in atto al momento della scadenza.

L'attivazione del Conto ore individuale avverrà previo accertamento presso gli Enti previdenziali competenti, della legittimità ad assoggettare a prelievo contributivo la retribuzione relativa ai permessi accantonati al momento della loro effettiva liquidazione. Nel mese di dicembre del 2002, le parti procederanno ad una verifica dei risultati dell'iniziativa anche per valutarne il prosieguo.

IL LAVORO STRAORDINARIO

Su questo punto sono stati definiti i nuovi tetti di straordinario ed il funzionamento della Banca ore decorre dal primo gennaio 2000 per tutti i lavoratori. Di seguito riportiamo il testo integrale dell'intesa.

I limiti annui previsti ai commi terzo e quarto dell'art. 8, Disciplina speciale, Parte prima, sono aumentati di 50 ore.

Le parti convengono di istituire la Banca ore per tutti i lavoratori e le lavoratrici e per tutte le ore di straordinario con la franchigia concordata di 32/80 ore, a seconda delle volontà espresse.

Ai lavoratori che prestano lavoro straordinario, se non dichiarano entro il mese successivo a quello in cui hanno effettuato la prestazione di volere il riposo compensativo, sarà devoluto il pagamento dello straordinario con le maggiorazioni attualmente previste dal CCNL nel periodo di paga successivo al suddetto bimestre e con la retribuzione del mese di effettuazione della prestazione straordinaria.

I lavoratori che dichiarano formalmente entro il mese successivo della prestazione straordinaria di volere il riposo, potranno fruirlo secondo le modalità e quantità già previste per il "conto ore", con le maggiorazioni specificamente previste nella tabella allegata (50% delle maggiorazioni previste dal CCNL per le specifiche casistiche di lavoro straordinario).

Ai lavoratori che, nel corso del mese della prestazione di lavoro straordinario, dichiarano di volere il pagamento, la relativa erogazione avverrà nel periodo di pagacorrente.

L'azienda fornirà al lavoratore informazione sulle modalità applicative del nuovo istituto prima dell'avvio e prima del semestre successivo.

Alle RSU sarà fornita informazione secondo l'art. 8 Disciplina speciale, parte prima (pagina 32), in forma aggregata sul rapporto dell'accantonamento sul totale delle ore effettuate extra franchigia.

I riposi accantonati dovranno essere fruiti dal singolo lavoratore secondo le modalità ed alle condizioni già previste per l'utilizzo dei permessi annui retribuiti di cui al precedente paragrafo 4 (Conto ore). Al termine del periodo, le eventuali ore ancora accantonate sono liquidate con la retribuzione in atto.

L'attivazione della Banca-ore avverrà previo accertamento presso gli Enti previdenziali competenti della legittimità ad assoggettare a prelievo contributivo la retribuzione relativa ai permessi accantonati al momento della sua effettiva liquidazione.

Nel mese di dicembre del 2002, le parti procederanno ad una verifica dei risultati dell'iniziativa anche per valutarne il prosieguo.

LA TITOLARITÀ CONGIUNTA

In fase di stesura, nell'art. 38, Disciplina generale, Sezione terza, verrà inserita, corrispondentemente a quanto già definito nel sistema di relazioni sindacali e in coerenza con quanto già previsto nella Premessa al contratto, la formula della titolarità congiunta tra Rsu e organizzazioni sindacali stipulanti relativamente alla presentazione delle piattaforme rivendicative.

COMMISSIONI DI STUDIO

Federmeccanica-Assistat e Fim-Fiom-Uilm convengono di costituire entro gennaio 2000 un Gruppo di lavoro paritetico, formato da 6 rappresentanti per ciascuno dei due gruppi di sindacati stipulanti (Federmeccanica-Assistat e Fim-Fiom-Uilm), al fine di approfondire le problematiche che coinvolgono i lavoratori con la qualifica di "quadro" e l'evoluzione normativa in materia di telelavoro.

COSA SUCCEDERÀ

OGGI

Roma: presentazione nazionale di Erga, la nuova società del gruppo Enel per le fonti rinnovabili Partecipa, tra gli altri, Chicco Testa, presidente Enel. Ore 11.30, presso l'Associazione Civita, piazza Venezia 11.

DOMANI

Milano: si riunisce l'assemblea nazionale dell'area dei comunisti Cgil, sul tema «Verso la sinistra sindacale in Cgil». Partecipa tra gli altri Sergio Cofferati (ore 9, presso la Camera del lavoro).

Roma: incontro sul tema «Il contributo del Tfr allo sviluppo dei fondi pensione», organizzato dalla Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione (Mefop). Alle 16.15 tavola rotonda con Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria, Giuseppe Zadra, direttore generale Abi e Marcello Messeri (ore 15, Mediocredito centrale, via Boncompagni 12).

Roma: presentazione della «nota rapida» Istat sulla povertà in Italia nel 1998. Partecipano, tra gli altri, Alberto Zulliani, presidente Istat e Livia Turco, ministro per la Solidarietà sociale. Ore 12, presso Istat, via Balbo 16.

Napoli: incontro dei gruppi dirigenti delle associazioni industriali del mezzogiorno di Confindustria con il presidente del consiglio, Massimo D'Alema. Partecipano, tra gli altri, Giorgio Fossa e Antonio D'amato (ore 10, Unione industriali, piazza Martiri 58).

GIOVEDÌ 15

Brescia: incontro, a cura del Mediocredito Lombardo, la rivista «L'imprenditore» e in collaborazione con l'Associazione industriale bresciana, per la presentazione del «quindicesimo rapporto sulle medie e piccole imprese» (ore 17, presso Associazione industriali, via Cefalonia 60).

Roma: l'Istat rende noti i dati sull'andamento della produzione industriale relativa al mese di maggio.

Roma: seminario sul tema «Il Tfr nel finanziamento della previdenza e la sua trasformazione in titoli» (ore 15, presso Cnel, v.le Lubin 2).

VENERDÌ 16

Roma: convegno sul tema «Inail e la sicurezza sul lavoro. Dalla tutela alla prevenzione», organizzato dal Censis. Partecipano, tra gli altri, De Rita, Zulliani, Catania, Fadda e i ministri Turco, Bindi e Salvi (ore 9, presso Cnel, v.le Lubin 2).

Roma: assemblea Enel per la costituzione della società per la formazione ed il reimpiego delle risorse umane, e la costituzione della società di informatica e telematica (ore 16, v.le Regina Margherita 137).

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura
l'Unità

